

NUOVE FRONTIERE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Impatto della Sanità Digitale nel processo di
Preso In Carico".



WHITE PAPER

Executive Summary

Nel settore dell'Assistenza Domiciliare, le aziende affrontano numerose sfide legate alla programmazione delle attività, al coordinamento delle diverse figure professionali e alla presa in carico personalizzata dei propri assistiti. La crescente domanda dei servizi assistenziali a domicilio richiede soluzioni innovative che possano garantire qualità, continuità e sostenibilità delle cure.

Questo White Paper presenta un'analisi delle problematiche principali che affliggono il settore dell'Assistenza Domiciliare e introduce soluzioni innovative rappresentate da piattaforme di Telemedicina e Gestionali in Cloud. Questi strumenti avanzati consentono la gestione integrata degli accessi domiciliari attraverso agende condivise, offrono un dossier completo delle figure professionali coinvolte e permettono la Presa In Carico (PIC) globale dell'assistito (PAI) nel suo ambiente familiare.



Il Paper è da considerarsi un documento integrativo della **Carta dei Servizi SERVIZIO SALUTE** e si compone di quattro capitoli, di una conclusione incentrata su raccomandazioni e di un'appendice in cui vengono raccolte alcune best practice. Viene trattata la situazione dell'**Assistenza Domiciliare** e i bisogni assistenziali dei pazienti affetti da patologie croniche con particolare attenzione sui temi che le aziende stanno affrontando in termini strategici e operativi. Particolare attenzione viene data ai supporti tecnologici trattando il tema della Telemedicina e dei servizi in Cloud che devono essere utilizzate in modo consapevole e sicuro per il benessere e della qualità della vita.

Nel primo capitolo viene fornita la percentuale di soggetti anziani e fragili che sono in continuo aumento e che necessitano di essere assistiti nel loro domicilio. In aggiunta viene fatta un'analisi dettagliata sui bisogni che maggiormente si presentano nei territori italiani.

Il secondo capitolo, si concentra sull'evoluzione del mercato della Sanità digitale a supporto dell'Assistenza Domiciliare. I dati raccolti riflettono, la necessità da parte delle aziende sanitarie pubbliche e private di azionare la massima parte delle risorse per adottare modelli organizzativi e gestire il trattamento dei dati in sicurezza con soluzioni flessibili e scalabili.

Il terzo capitolo affronta il tema delle tecnologie indicando **SERVIZIO SALUTE** come un elemento fondamentale dell'evoluzione digitale della Sanità con i relativi vantaggi per le aziende:

- Efficienza operativa: Miglioramento del coordinamento e della comunicazione tra gli operatori sanitari.
- Qualità delle cure: Monitoraggio continuo e personalizzato degli assistiti attraverso il servizio di Teleassistenza.
- Riduzione dei costi: Ottimizzazione delle risorse e riduzione delle inefficienze operative.
- Soddisfazione del paziente: Miglioramento dell'accessibilità e della qualità dell'assistenza ricevuta.

La conclusione comprende una serie di best practice, raccomandazioni e proposte per migliorare l'assistenza Territoriale, attraverso la prospettiva delle aziende del settore Socio-Assistenziale.

Introduzione

In Italia, l'Assistenza Domiciliare rappresenta un pilastro fondamentale nel panorama sanitario nazionale, rivestendo un ruolo cruciale nel garantire cure adeguate e personalizzate ai pazienti nel contesto familiare. Tuttavia, la qualità di tale assistenza varia significativamente tra le diverse regioni, evidenziando sfide e disparità che influenzano direttamente l'efficacia e l'accessibilità dei servizi offerti.

Le differenze regionali nell'erogazione dell'**Assistenza Domiciliare** si riflettono non solo nella disponibilità di risorse e nella qualità delle strutture, ma anche nella capacità di coordinamento e nella formazione del personale sanitario coinvolto. Regioni come la Lombardia e l'Emilia-Romagna spesso si distinguono per l'organizzazione avanzata dei servizi domiciliari, mentre altre aree, come il Mezzogiorno, affrontano sfide maggiori legate alla dispersione geografica, alla carenza di risorse e all'accesso limitato ai servizi sanitari.

Da un'adeguata analisi del contesto emergono i seguenti punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione regionale rispetto a quanto pianificato:

- Un **contesto sociale** caratterizzato da un gran numero di soggetti in povertà assoluta e in povertà relativa, da un elevato tasso di disoccupazione, di lavoro nero, di bassa istruzione;
- Il prolungarsi dell'emergenza Covid, oltre a rallentare le ordinarie attività di prevenzione e di promozione della salute sul territorio, determina un notevole affanno a carico dei servizi sanitari preposti alla prevenzione che già in condizioni ordinarie risultano carenti di risorse umane, strutturali e tecnologiche;
- La Prevalenza sul territorio nazionale di strutture sanitarie spesso non idonee con mancanza e/ carenza di strumentazione adeguata. A ciò si aggiungono anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza;
- Inadeguata copertura informativa della popolazione sui programmi di screening, soprattutto nelle persone con un livello d'istruzione basso e in quelle con difficoltà economiche.

Nel contesto attuale, la necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Assistenza Domiciliare è cruciale. Questo approccio non solo mira a migliorare la qualità delle cure, ma anche a ridurre i costi e a aumentare la soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie. Nel corso di questo documento, esploreremo in dettaglio le sfide attuali nell'erogazione dell'Assistenza Domiciliare in Italia, analizzando come l'implementazione di una rete di professionisti sanitari e di soluzioni Tecnologiche possa trasformare positivamente questo panorama, garantendo un supporto efficace e continuativo ai pazienti in tutto il territorio nazionale.



QUADRO DI RIFERIMENTO

1



La qualità della vita di una persona è il risultato di una serie di fattori che rappresentano un significativo impegno per la società. Accanto a questi fenomeni demografici, si fa strada, almeno in Italia, la diffusa sensazione della rarefazione del tessuto sociale: il 25% degli ultrasessantacinquenni ritiene di non poter contare su nessuno in caso di necessità. Un popolo di anziani soli rappresenta un panorama inedito dal punto di vista assistenziale, soprattutto nel contesto italiano abituato al ruolo cruciale della famiglia nelle funzioni di cura, famiglia che oggi statisticamente è sempre più rarefatta e spesso non esistente. In aggiunta, la Joint Action Europea ADVANTAGE definisce la fragilità come una condizione età-correlata e multifattoriale, caratterizzata da un'aumentata vulnerabilità agli eventi avversi di origine endogena ed esogena e a una progressiva riduzione della capacità intrinseca, che espone l'individuo a un maggior rischio di esiti di salute negativi e all'incremento di ospedalizzazione, disabilità e morte. Gli anziani fragili in Italia sono il 17,9% (Rapporto PASSI d'Argento 2017-2020).

Infine, secondo i dati Agenas la continuità ospedale/territorio rappresenta un aspetto cruciale per le aziende sanitarie che trasferiscono a domicilio i propri pazienti in dimissione protetta senza un adeguato monitoraggio continuo. Questo gap comporta complicazioni nel post-dimissione e un aumento delle riammissioni ospedaliere. Inoltre, una percentuale significativa di pazienti riferisce difficoltà nel rispettare il programma di cura dopo il ricovero ospedaliero, spesso a causa di una carenza di educazione sanitaria riguardante la propria patologia e una scarsa conoscenza dei servizi disponibili sul territorio. Nonostante gli sforzi per migliorare questa integrazione, persistono numerose problematiche che ostacolano una deospedalizzazione efficace e sicura.

**A N A L I S I D E I
B I S O G N I
D E L L A
C O M U N I T À**

1.1

Da un'analisi effettuata da un gruppo di Infermieri di Famiglia operanti nelle AFT Campane, si evince che i **bisogni assistenziali** dei propri assistiti a domicilio possono essere suddivise in diverse categorie, basate su fattori come l'età, le condizioni di salute, il contesto socio-economico e il supporto familiare:

BISOGNI ASSISTENZIALI

- Monitoraggio delle condizioni di salute: pazienti con malattie croniche come diabete, ipertensione, o insufficienza cardiaca necessitano di un monitoraggio regolare per gestire i sintomi e prevenire complicazioni. Secondo l'organizzazione mondiale della sanità (OMS), le malattie croniche sono responsabili di circa il 70% delle morti a livello globale.
- Assistenza post-operatoria: dopo interventi chirurgici, molti pazienti richiedono assistenza per la cura delle ferite, la gestione del dolore, e la fisioterapia.
- Gestione dei farmaci: alcuni pazienti, soprattutto anziani, necessitano di aiuto per gestire le prescrizioni, garantire l'aderenza alla terapia e prevenire errori nell'assunzione dei farmaci.

Bisogni Psicologici e Sociali

BISOGNI PSICOLOGICI E SOCIALI

- La solitudine e l'isolamento possono avere un impatto significativo sulla salute mentale per cui avere un supporto emotivo, come un professionista o un gruppo di professionisti sempre disponibili anche da remoto, può fare una grande differenza.

BISOGNI EDUCATIVI

- Educazione alla salute: pazienti e familiari spesso necessitano di informazioni su come gestire il loro percorso di cure, prevenire complicazioni, e adottare stili di vita sani.
- Addestramento per i caregiver: i familiari che si prendono cura dei pazienti a casa potrebbero aver bisogno di formazione su tecniche di cura, gestione dei farmaci, e come rispondere in situazioni di emergenza.

**IL MERCATO DELLA
SANITÀ DIGITALE
SULLA MEDICINA
DI TERRITORIO**

2

Il mercato della Sanità digitale in Italia è in espansione da diversi anni e sono previsti rilevanti tassi di crescita anche nei prossimi anni. Dal rapporto del “Quotidiano Nazionale” nel 2023, la spesa per la sanità digitale in Italia ha raggiunto i 2,2 miliardi di euro, registrando una crescita del 22% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è stato guidato da investimenti in diverse aree tecnologiche, tra cui cloud computing, intelligenza artificiale (AI), Internet of Things (IoT), cybersecurity e big data.

La componente principale della spesa è costituita dai servizi IT, che nel 2023 hanno totalizzato 1.565 miliardi di euro, seguiti da software (529 milioni) e hardware (297 milioni). L'intelligenza artificiale, pur rappresentando ancora una piccola parte del mercato con meno di 50 milioni di euro, sta crescendo rapidamente e viene vista come una tecnologia dalle applicazioni molto promettenti e trasformativa per il settore sanitario. Gli investimenti nella Telemedicina, nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e nelle piattaforme di comunicazione dedicate sono stati particolarmente rilevanti. La Telemedicina, ad esempio, viene utilizzata da circa il 35% dei medici specialisti e il 48% dei medici di medicina generale (MMG), anche se manca ancora una piena integrazione con le piattaforme regionali e nazionali.



Figura 1. Spesa IT nella Sanità – composizione e trend, 2020-2026E. Fonte: NetConsulting cube, Giugno 2023.

Inoltre, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) è atteso per dare un'ulteriore spinta agli investimenti nel digitale sanitario, con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la gestione dei dati sanitari, nonché di favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche.

Infine da uno studio dell'**Ente di Assistenza e Previdenza dei Medici** (E.N.P.A.M.) calcolava (nel 2012) un risparmio di tre miliardi di euro l'anno per l'uso di strumentazione digitale grazie alla deospedalizzazione e alla domiciliarità dei pazienti cronici resa possibile dalle tecnologie a supporto della medicina sul territorio. A tal proposito si rende necessario un ridisegno strutturale ed organizzativo della rete dei servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito domiciliare di assistenza. La promozione della salute stabilisce che una buona assistenza è alla base dello sviluppo sociale ed economico di una società. A livello Nazionale ed Europeo sono state adottate chiare direttive politiche secondo cui le innovazioni utilizzate nella pratica clinica devono essere supportate da una elevata qualità dell'assistenza attraverso il raggiungimento e mantenimento degli standard professionali. I dati presentati dall'Osservatorio ci mostrano che il sistema sanitario italiano è pronto per fare il salto verso un nuovo modello di **Connected-Care** (Cure-Connesse) per una sanità integrata. Ma per andare oltre le sperimentazioni e superare le differenze territoriali che caratterizzano il nostro Paese, è necessario un vero e proprio modello a cui tutti i sistemi regionali dovrebbero tendere per garantire livelli di assistenza omogenei in tutto il territorio nazionale.

L'integrazione di un modello organizzativo supportata da Soluzioni Tecnologiche Avanzate per la gestione integrata delle attività può contribuire ad una riorganizzazione dell'assistenza territoriale incentrata sul cittadino, facilitando l'accesso alle prestazioni domiciliari grazie anche ad applicazioni per la salute mobile (eHealth), alla gestione coordinata di diversi profili professionali e ad una Centrale Operativa di supporto.

**SERVIZIO SALUTE:
SANITÀ DIGITALE A
SUPPORTO DEL
TERRITORIO**

3

Servizio Salute è una piattaforma di Telemedicina e di Servizi in Cloud progettata per migliorare l'assistenza domiciliare, garantendo un'efficacia sanitaria ottimale. La piattaforma si rivolge a molteplici categorie di professionisti sanitari, fornendo strumenti avanzati per la gestione e il monitoraggio dei loro pazienti:

Medici di Medicina Generale e Case di Comunità: consente loro di prendere in carico a domicilio pazienti cronici (come quelli affetti da diabete e BPCO) con l'utilizzo dei servizi di Teleassistenza, Telecontrollo e Televisita, migliorando così la qualità dell'assistenza.

Cooperative e consorzi per Assistenza Domiciliare Integrata (ADI): con il supporto tecnologico di Teleassistenza e Telecontrollo, queste organizzazioni possono garantire l'aggiornamento del Dossier Sanitario Elettronico (DSE) dei propri assistiti e monitorare gli indicatori di esito, garantendo un'assistenza continuativa e personalizzata.

Aziende sanitarie pubbliche e accreditate: La piattaforma facilita il monitoraggio quotidiano dei pazienti trasferiti a domicilio in dimissione protetta, assicurando un controllo costante e prevenendo eventuali complicazioni post-dimissione.

Farmacia: La piattaforma può abbracciare anche realtà sanitarie operanti sul Territorio alle quali permette di offrire servizi di Telerefertazione di esami strumentali di primo e secondo livello, sia a domicilio che in struttura, ampliando così il range dei servizi sanitari offerti alla comunità.

Infine, attraverso l'utilizzo di **gestionali** in Cloud, Servizio Salute offre alle aziende operanti sul territorio la possibilità di ridurre il rischio di errori, di monitorare l'efficienza del personale e di migliorare la governance clinica ottimizzando i costi aziendali e la qualità dell'assistenza.

TIPOLOGIA DI SERVIZI.

3.1

**S O F T W A R E
D I
T E L E M E D I C I N A**

3.1.1

Con il termine Telemedicina si indica tutto l'insieme di prestazioni sanitarie in cui, grazie all'utilizzo di tecnologie innovative, il professionista della salute e il paziente non si trovano nello stesso luogo.

Al fine di assicurare un'attivazione uniforme dell'assistenza su tutto il territorio nazionale i servizi minimi di Telemedicina progettati da Servizio Salute, previsti nel PNRR e definiti nelle Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina (Accordo Stato Regioni 17 dicembre 2020), comprendono:


TELEVISITA

La Televisita è una forma di consulto medico che si svolge a distanza, utilizzando strumenti di comunicazione digitale come videochiamate o piattaforme dedicate. Questa modalità permette al paziente di interagire con il medico senza dover essere fisicamente presente nello studio o in un ospedale, facilitando l'accesso alle cure e riducendo la necessità di spostamenti, soprattutto in situazioni di emergenza sanitaria o per pazienti con difficoltà di mobilità. Le Televisite sono particolarmente utilizzate per follow-up, consultazioni di controllo, o per discutere i risultati di esami diagnostici.



Fonti:
**Linee di Indirizzo Nazionali
sulla Telemedicina.**
Ministero della Salute

Dettagli Cartella Assistito



matt crown

Email: matteo.corona1@gmail.com

Codice fiscale: ZNRMQB74L06D511Q

AGENDARIO ELETTRONICO
MISURAZIONI
PIANO DI MONITORAGGIO
PAI
SCALE DI VALUTAZIONE
REFERTI
TRATTAMENTI
DIETA
APPUNTAMENTI

Appuntamenti

Data	Descrizione	Operatore	Da remoto
6 giu 2024, 15:00	gdgôgdfg	nurse1 with more patients	1

Records per page: 5 1-1 of 1

TELECONSULTO

Il Teleconsulto è una modalità di consultazione sanitaria che si avvale delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione per consentire la comunicazione tra professionisti sanitari o tra un professionista sanitario e un paziente, senza che sia necessario l'incontro fisico tra le parti coinvolte. È spesso utilizzato per ottenere secondi pareri o per monitorare a distanza la salute dei pazienti, specialmente in contesti dove l'accesso diretto alle cure è limitato.

Secondo il Ministero della Salute italiano, il teleconsulto può essere definito come "una consulenza specialistica a distanza tra professionisti sanitari o tra professionista sanitario e paziente, avvalendosi di sistemi di comunicazione audio-video".

Un'altra definizione è fornita dal Glossario di Sanità Elettronica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che descrive il Teleconsulto come "una forma di Telemedicina che permette di ottenere consulenze mediche a distanza, attraverso l'uso di tecnologie di informazione e comunicazione".



Fonti:

Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina. Ministero della Salute

TELEASSISTENZA


La Teleassistenza è un servizio di assistenza sanitaria a distanza, reso possibile grazie alle moderne tecnologie di telecomunicazione. Questo servizio permette ai professionisti sanitari di interagire con i pazienti o i loro caregiver attraverso videochiamate, condividendo dati, referti, immagini e persino video tutorial, per supportare attività assistenziali che possono essere svolte prevalentemente a domicilio. La Teleassistenza è particolarmente utile per la gestione di malattie croniche e nella tele-infermieristica, dove consente il monitoraggio e la consulenza senza la necessità di spostamenti fisici



FFonti:
Linee di Indirizzo Nazionali sulla
Telemedicina. Ministero della
Salute

SERVIZIO SALUTE doctor1 test - Medico

Dettagli Cartella Assistito




RRYBT51S11E586Y RRYBT51S11E586Y
Email: RRYBT51S11E586Y@aaa.it
Codice fiscale: RRYBT51S11E586Y

DATI ANAGRAFICI DOSSIER SANITARIO ELETTRONICO MISURAZIONI PIANO DI MONITORAGGIO PAI SCALE DI VALUTAZIONE REFERTI TRATTAMENTI

Dati anagrafici **MODIFICA**

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Genere	Numero di telefono
RRYBT51S11E586Y	RRYBT51S11E586Y				+39344545645

Medico curante: Caregiver

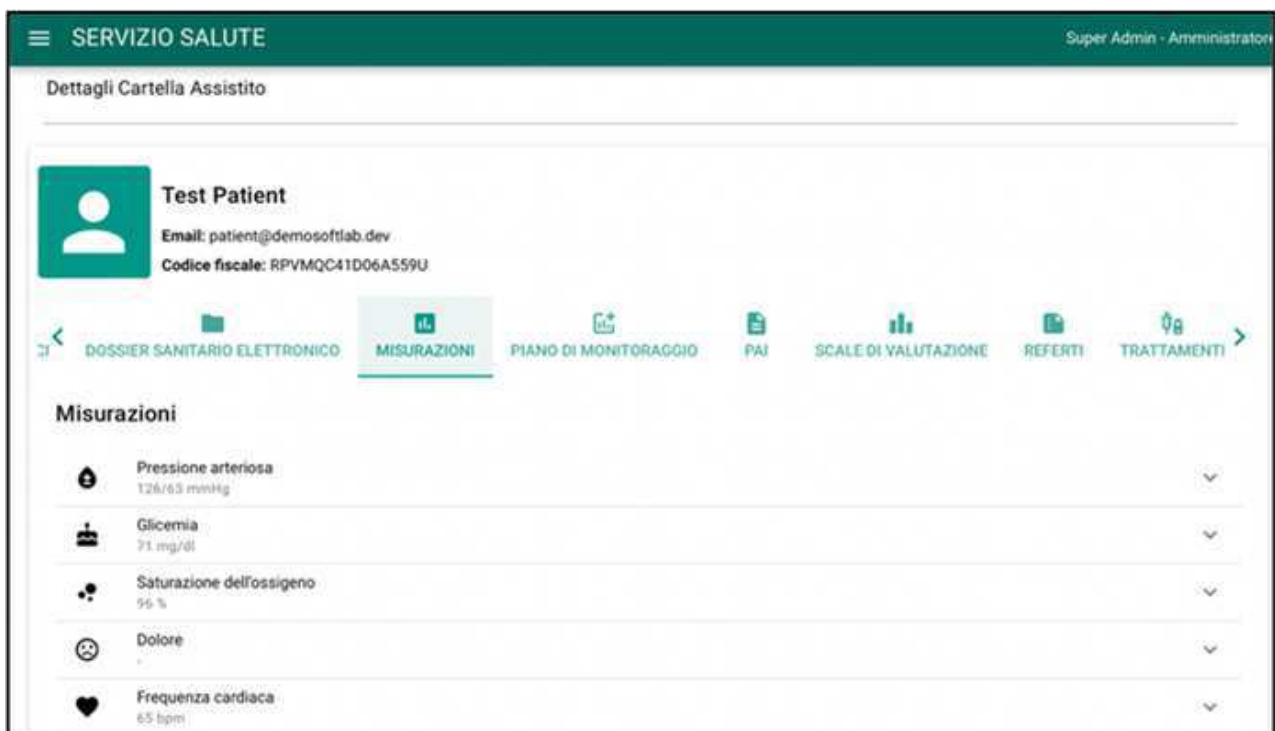
 Storico modifiche

TELECONTROLLO

Il Telecontrollo si riferisce a un sistema di gestione e monitoraggio remoto di apparecchiature o processi, utilizzato spesso in contesti industriali, energetici o infrastrutturali. Attraverso reti di comunicazione, consente di controllare dispositivi e impianti a distanza, raccogliendo dati in tempo reale e permettendo l'intervento immediato in caso di anomalie. È una tecnologia cruciale per l'automazione e la gestione efficiente di sistemi complessi, come reti elettriche, impianti idrici e altre infrastrutture critiche.



Fonti:
Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina. Ministero della Salute



TELEREFERTAZIONE

La Telerefertazione è un processo in cui i referti medici, come radiografie, risonanze magnetiche e altre indagini diagnostiche, vengono trasmessi a distanza tra strutture sanitarie diverse attraverso reti telematiche sicure. Questo sistema consente di velocizzare la comunicazione tra specialisti, migliorando la qualità e l'efficienza delle cure fornite ai pazienti. La telerefertazione è spesso utilizzata per ottenere consulenze da specialisti che non sono presenti fisicamente nella struttura sanitaria in cui è stato effettuato l'esame diagnostico.



Fonti:
Linee di Indirizzo Nazionali sulla
Telemedicina. Ministero della
Salute

**G E S T I O N A L I
I N C L O U D**

3.1.2

Un gestionale in cloud è una piattaforma progettata per aiutare le aziende a gestire vari aspetti delle loro attività, come la contabilità, la gestione degli appuntamenti, le vendite, le risorse umane, e altro, che viene ospitato e reso disponibile attraverso Internet, anziché essere installato localmente sui computer dell'azienda.

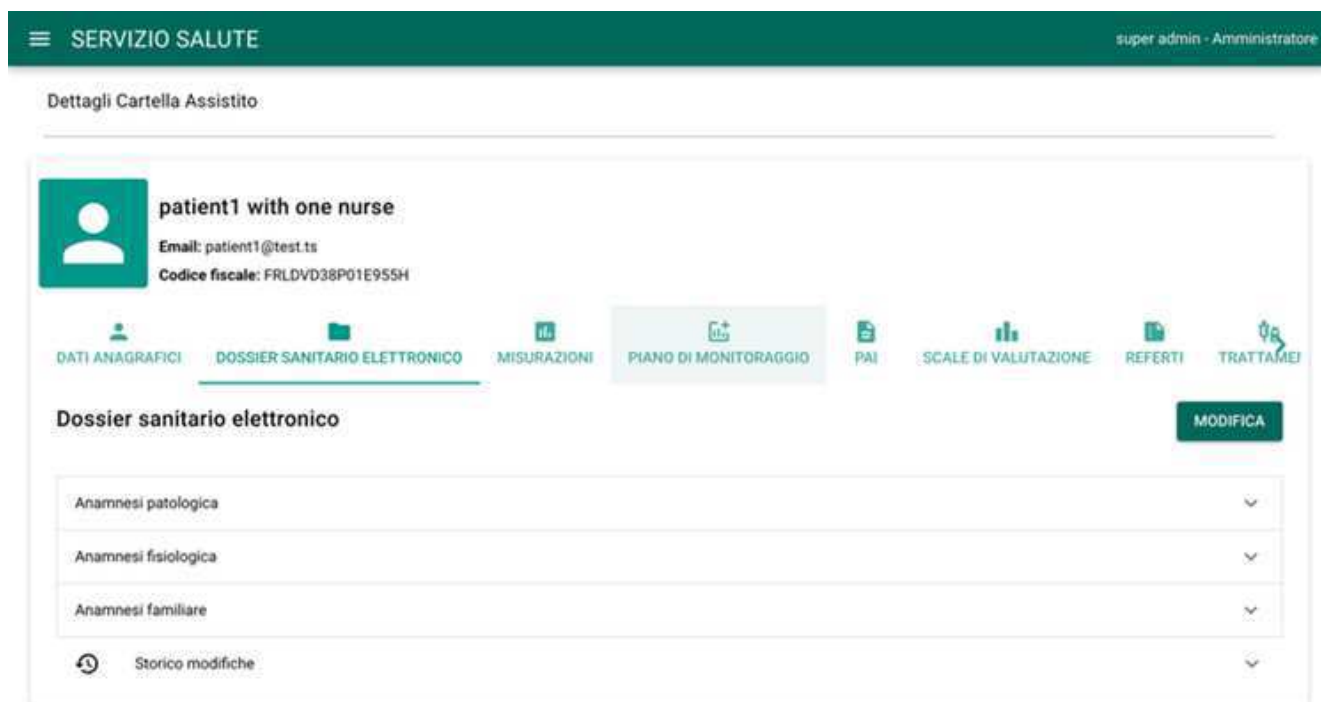
E' stato progettato specificamente per le aziende sanitarie che mirano anche a ottimizzare la gestione dei servizi e del personale.

Con un impegno costante verso l'innovazione tecnologica e l'eccellenza operativa, SERVIZIO SALUTE offre soluzioni che trasformano radicalmente il modo in cui le organizzazioni sanitarie operano, migliorando l'efficienza, la sicurezza e la qualità dell'assistenza.



DOSSIER SANITARIO ELETTRONICO

La gestione e la conservazione digitale degli archivi clinici dei pazienti permette un accesso rapido e sicuro alle informazioni sanitarie, migliorando la continuità delle cure e facilitando la condivisione delle informazioni tra operatori sanitari. L'archiviazione digitale dei dati clinici riduce il rischio di errori e migliorare la precisione delle diagnosi e dei trattamenti.



PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

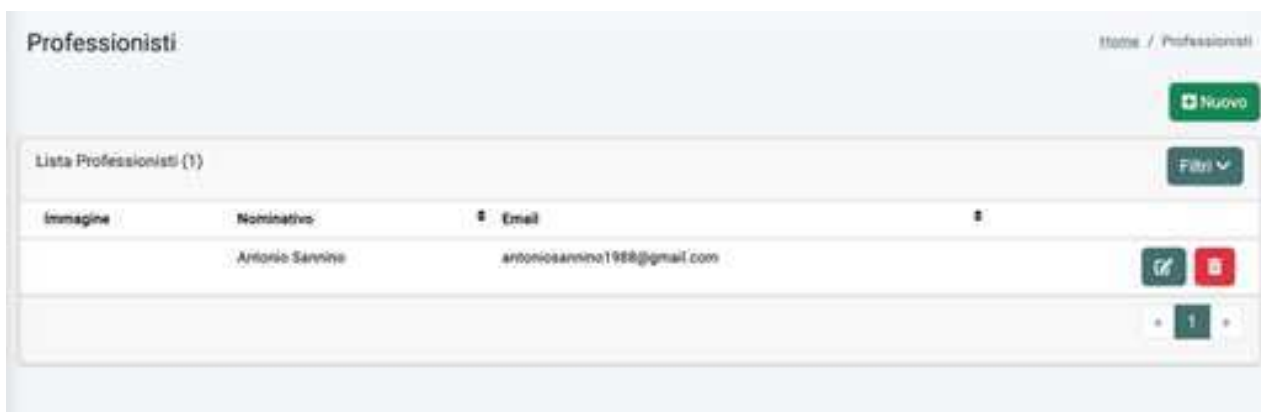
Il PAI è un documento redatto per individui con specifiche esigenze di assistenza, disabilità o salute. Questo piano, sviluppato in collaborazione con il paziente, i familiari e altri soggetti coinvolti, mira a individuare e pianificare azioni e risorse necessarie per garantire un'adeguata assistenza e cura personalizzata.

Piattaforma Desk



Il gestionale Desk Servizio Salute è un servizio In Cloud che consente all'organizzazione di offrire e pubblicizzare i propri servizi, e al paziente di effettuare l'accesso ai servizi sanitari residenti o a domicilio che, mediante una gestione integrata delle agende condivise di prenotazione, favoriscano l'accessibilità dell'assistenza e la riduzione dei tempi di attesa.

Piattaforma HR



Il gestionale HR Servizio Salute è un servizio in Cloud di ottimizzazione delle risorse umane, progettato per gli enti che desiderano migliorare l'efficienza nella gestione del personale. Questo servizio sfrutta le tecnologie più moderne per automatizzare e semplificare le attività del personale.

**BENEFICI E
RISULTATI
ATTESI**

3.2

Accedere a **SERVIZIO SALUTE** sarà come avere in casa un professionista sanitario sempre a disposizione, pronto a rispondere con la sua competenza ed esperienza a qualsiasi bisogno di salute, anche minimo, evitando eventuali “viaggi in ospedale” non necessari e permettendo all’assistito di rimanere nel suo ambiente familiare.

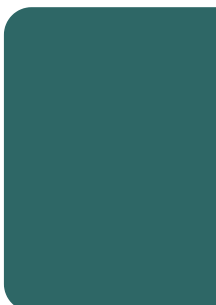


Coerentemente alle linee guida emanate dal **Ministero della Salute** D.M. del 29/04/2022, SERVIZIO SALUTE si propone a livello nazionale di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- Incrementare il numero di pazienti presi in carico a domicilio, quale obiettivo macro proposto dal PNRR, consentendo di raggiungere il valore soglia del 10% degli assistiti ultrasessantacinquenni;
- Garantire a tutta la popolazione lo stesso livello assistenziale e qualità delle cure erogate migliorando l’efficienza organizzativa anche in contesti geograficamente svantaggiati;
- Fornire al paziente un’assistenza che comprenda risposte a bisogni clinico-assistenziali, e psicologici anche per ridurre l’impatto negativo del vissuto di malattia;
- Ridurre gli accessi al pronto soccorso, l’ospedalizzazione e l’esposizione ai rischi legati ad essa, nonché il ricorso all’istituzionalizzazione;
- Permettere una dimissione protetta dalle strutture di ricovero potendo assicurare a domicilio la continuità di assistenza e cure di pari efficacia;
- Ridurre gli accessi in day hospital sviluppando risposte alternative a domicilio;
- Ridurre gli accessi, da parte degli assistiti, in luoghi di cura non appropriati per la patologia;

In aggiunta per rispondere ai requisiti minimi da adottare per l'**Accreditamento Regionale dell'Assistenza Domiciliare Integrata** (ADI), SERVIZIO SALUTE, con l'utilizzo dei propri servizi di Sanità in Cloud, si propone a livello regionale di garantire:

- Un Piano di Assistenza Individuale (PAI) che contenga la valutazione multidimensionale dei bisogni, la valutazione degli obiettivi, la pianificazione delle attività, le figure professionali coinvolte (compreso i caregiver);
- Un Dossier Sanitario Elettronico (DSE) domiciliare che comprende il PAI, gli elementi di rischio, le prestazioni erogate, gli indicatori di esito, le motivazioni della chiusura del PAI e i vari Referti;
- Un sistema di tracciabilità e la continuità della presa in carico;
- La documentazione sanitaria all'assistito e agli operatori coinvolti;
- La redazione, aggiornamento, e la conservazione della documentazione sanitaria;
- I risultati della valutazione e della verifica della qualità;
- La sicurezza nell'accesso e nella tenuta della documentazione sanitaria;
- Il dossier delle figure professionali coinvolte;
- La programmazione degli accessi domiciliari e il coordinamento delle attività



**BEST
PRACTICE**

3.3

In questo capitolo sono raccolte esperienze di assistenza territoriale e domiciliare con il supporto di tecnologie avanzate. Questi servizi sono stati progettati dal gruppo SERVIZIO SALUTE, costituito da Infermieri di Famiglia collocati nelle varie AFT delle ASL napoletane. Le esperienze maturate fino ad ora sono elencati nelle tabelle sottostanti:



<p>TEMA</p>	<p>Utilizzo dei servizi in Cloud durante il programma di Screening del Tumore del Colon Retto.</p>
<p>CONTESTO</p>	<p>La Regione Campania, con una popolazione di circa 5,8 milioni di abitanti, ha un tasso significativo di incidenza e mortalità per il cancro del colon-retto, una delle principali cause di morte per tumore sia negli uomini che nelle donne.</p> <p>Nonostante i progressi nella diagnosi e nel trattamento, la prevenzione attraverso lo screening rimane uno strumento cruciale per ridurre l'incidenza e migliorare la sopravvivenza. La campagna di screening del colon-retto mira a identificare precocemente le lesioni precancerose e i tumori in fase iniziale, migliorando così l'efficacia dei trattamenti e riducendo la mortalità. La campagna si rivolge agli uomini e alle donne di età compresa tra 50 e 74 anni, che rappresentano la fascia di età con il rischio più elevato di sviluppare il cancro del colon-retto.</p>
<p>SOLUZIONE</p>	<p>Gli Infermieri di Famiglia, in cooperazione con i MMG e il supporto istituzionale, ricorrono alla Sanità di iniziativa nei confronti delle persone da inserire nei programmi di Screening del Tumore del colon retto.</p> <p>La pratica realizza un sistema di responsabilizzazione e empowerment della popolazione target attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Chiamata attiva da parte dell'Infermiere di Famiglia; -Richiesta di invito con chat mirate al cittadino registrato nel software di telemedicina; -Programmazione degli accessi attraverso una piattaforma in Cloud di agenda condivisa. <p>Sulla base della stratificazione della popolazione nella categoria a rischio, definiti tramite fattori di rischio, vengono stabiliti, con l'utilizzo della piattaforma di Teleassistenza, percorsi d'intervento, programmazione delle attività all'interno di AFT ed educazione sanitaria del paziente.</p> <p>L'Infermiere di Famiglia monitora tutto il workflow clinico a partire dalla stratificazione della popolazione, passando dalla somministrazione del kit diagnostico, terminando con la restituzione dello stesso. In caso di positività il paziente viene inserito in un programma regionale di cura.</p>
<p>RISULTATI</p>	<p>Aumento della Consapevolezza della popolazione sui rischi del cancro del colon-retto e sull'importanza dello screening precoce;</p> <p>Incremento della Partecipazione con una copertura di screening almeno dell'80% della popolazione target maggiore rispetto all'ultimo biennio;</p> <p>Identificazione precoce di alcuni casi di cancro del colon-retto/le lesioni precancerose e inseriti nel programma regionale di cura.</p>

<p>TEMA</p>	<p>Utilizzo dei servizi in Cloud durante il programma di vaccinazione anti-herpes zoster.</p>
<p>CONTESTO</p>	<p>L'herpes zoster, comunemente noto come "fuoco di Sant'Antonio", è una malattia virale causata dalla riattivazione del virus della varicella-zoster (VZV), lo stesso che causa la varicella. Questa patologia colpisce principalmente gli anziani e le persone con un sistema immunitario compromesso, causando dolore intenso e potenziali complicazioni come la nevralgia post-erpetica. La campagna è rivolta alla popolazione a rischio come anziani e soggetti con patologie croniche.</p>
<p>SOLUZIONE</p>	<p>Gli Infermieri di Famiglia ricorrono alla Sanità di iniziativa nei confronti delle persone da inserire nei programmi di vaccinazione. La pratica realizza un sistema di responsabilizzazione e empowerment della popolazione target attraverso la chiamata attiva da parte della COT, la condivisione delle decisioni, l'educazione/informazione attraverso articoli informativi digitali.</p> <p>La programmazione degli accessi avviene attraverso una piattaforma in Cloud di agenda condivisa tra i MMG, Infermieri e pazienti a rischio. Sulla base della stratificazione della popolazione, definiti tramite fattori di rischio, vengono stabiliti percorsi d'intervento e programmazione delle attività di vaccinazione all'interno di ambulatori infermieristici. La piattaforma in cloud raccoglie e archivia i dati relativi alla risposta alla chiamata, all'adesione al consenso o al dissenso scritto, alla programmazione dell'accesso, all'erogazione della prima dose, della seconda dose e alla tipologia di Diabete.</p>
<p>RISULTATI</p>	<p>Riduzione dell'incidenza di casi di herpes zoster e delle relative complicazioni nella popolazione target;</p> <p>Aumento della consapevolezza e della conoscenza riguardo all'herpes zoster e ai benefici della vaccinazione;</p> <p>Facilitazione dell'accesso alla vaccinazione attraverso la creazione di centri vaccinali dedicati e campagne informative.</p>

<p>TEMA</p>	<p>Modello di Connected-Care applicato alla presa in carico del paziente Diabetico attraverso software di Telemedicina.</p>
<p>CONTESTO</p>	<p>La Campania, una delle regioni più popolate d'Italia, presenta un alto tasso di prevalenza del Diabete Mellito, una condizione cronica che richiede una gestione continua e multidisciplinare per prevenire complicanze severe. Il DM rappresenta una sfida significativa per il sistema sanitario regionale, con impatti sostanziali sulla qualità della vita dei pazienti e sui costi sanitari complessivi.</p>
<p>SOLUZIONE</p>	<p>Gli Infermieri di Famiglia ricorrono alla Sanità di iniziativa nei confronti delle persone da inserire sia nei percorsi annuali predefiniti o PDTA, assegnati al momento della presa in carico, e sia nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) che includono tutte le prestazioni necessarie socio-sanitarie e di Telemedicina per garantire la cura della propria patologia.</p> <p>La pratica si fonda sulla valutazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e sull'integrazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) di Teleassistenza e Telemonitoraggio che permette di controllare l'andamento dei parametri vitali e delle aderenze, trasmessi dal paziente alla piattaforma centrale attraverso uno smartphone. Gli Infermieri Case Manager della COT attivano il follow-up telefonico e altri strumenti di contatto per assicurare la presa in carico e la continuità assistenziale coordinate dall'AFT.</p>
<p>RISULTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle complicanze legate al diabete attraverso un monitoraggio efficiente e personalizzato; Ottimizzazione dell'uso delle risorse sanitarie tramite l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative. Aumento dell'empowerment dei pazienti tramite utilizzo di App mobile per l'autogestione della propria patologia; Diminuzione degli accessi impropri al pronto soccorso con codici minori attraverso la gestione degli alert generati dal Telecontrollo; Incremento dell'aderenza al terapeutica e al piano di monitoraggio.

CONCLUSIONI

4

Abbiamo approfondito come una rete di professionisti sanitari supportata da tecnologie avanzate e un solido modello organizzativo, possa rivoluzionare le Cure Domiciliari.

I nostri servizi tecnologici si sono dimostrati una innovativa proposta organizzativa e digitale capace di ridisegnare modelli di cura, accelerando la transizione verso un modello di Sanità più connesso, sostenibile e resiliente. Guardando al futuro, dobbiamo tradurre le parole in azioni. Dobbiamo investire nella formazione continua dei professionisti della salute, creare infrastrutture tecnologiche avanzate e garantire il sostegno istituzionale necessario per promuovere e sostenere l'adozione di un modello di Assistenza Domiciliare che possa rispondere ai bisogni del Territorio.

